

NON C'E' RISPETTO PER LA SOFFERENZA !

Parlare di “balbuzie” in poesia
non è davvero il tema prediletto,
perché impedisce andar di fantasia,
ma lo farò nel modo più corretto !

Il balbuziente è detto: “Lingua amara”,
per quella sua difficoltà labiale,
me se con lui la vita è stata avara,
è degno del rispetto nel sociale !

Difficile descriver con dei versi
l’immane patimento di persone
che sòffron per difetti gravi, emersi
in seguito a un’incerta situazione.
dovuta a dei fattori emozionali.
... Vi sto parlando di un problema serio
legato a dei disordini verbali,
ovvero la balbuzie ed il criterio
col quale molta gente non rispetta
la sofferenza di colui ch’è oppresso
da questa disfunzione e se balbetta
vien subito deriso e il suo complesso
assume stress, vergogna e isolamento,
con l’ansia che ne aggrava la tensione
e il tutto a danno del comportamento
che accusa una tremenda frustrazione !

La disfluenza emerge nel parlare
e nel cercar vocali e consonanti
che più ne favoriscano a celare
quei critici difetti rilevanti.

La sintomatologia diffusa
che investe questa branca di soggetti,
riguarda angoscia, la fluenza chiusa,
le pause, i blocchi e tutti quei difetti
che negano una libera espressione,
spingendo l’individuo all’astinenza
ed in tal modo la sua condizione
si nutre di una cruda sofferenza !

Psicògena è chiamata la balbuzie,
un termine dal tono misterioso,
che non dispensa concilianti arguzie
per sopperire ad un problema ansioso !

**... Vi prego di scusarmi se stavolta,
la lirica non è di gradimento,
ne prendo atto, ma per questa volta
vogliate perdonare l’argomento,**
... ma usate sempre il massimo rispetto,
qualora state accanto ad un soggetto
ch’è afflitto da quest’infido difetto ...
... non fategli notare alcun sospetto !!!